

Abstract 7

MODIFICAZIONI DEL TESSUTO ADIPOSO VISCERALE IN PAZIENTI CON FIBROSI POLMONARE IDIOPATICA IN TRATTAMENTO CON NINTEDANIB

Ceracchi S.*, Rellini C., Pitaro M., Rogliani P., Chiocchi M., Puxeddu E.

Policlinico Tor Vergata ~ Roma ~ Italy

La fibrosi polmonare idiopatica (IPF) è una patologia cronica e progressiva a prognosi sfavorevole, caratterizzata da eziologia non definita. Diverse ipotesi patogenetiche hanno suggerito un ruolo profibrotico dei lipofibroblasti polmonari (LiF) nel rimodellamento tissutale. Il nintedanib, farmaco antifibrosante impiegato nel trattamento dell'IPF, è un inibitore non selettivo delle tirosin-chinasi recettoriali di PDGF, VEGF e FGF, che inibisce l'attivazione delle cellule mesenchimali, in particolare dei fibroblasti polmonari. Questo studio indaga possibili effetti secondari del nintedanib sulla componente lipidica cellulare viscerale, concentrandosi sulla densità del tessuto adiposo pericardico (PAT) in pazienti con IPF in trattamento ed il suo andamento nel tempo. L'obiettivo è valutare l'eventuale correlazione tra densità del PAT e variabili funzionali respiratorie (FVC e DLCO), nonché con le principali comorbidità (ipertensione arteriosa, diabete, dislipidemia e cardiopatia ischemica).

Sono stati arruolati retrospettivamente 43 pazienti con diagnosi di IPF secondo le linee guida internazionali, seguiti presso l'Ambulatorio di Fibrosi Polmonare del Policlinico Tor Vergata, in trattamento continuativo con nintedanib. La densità del PAT è stata misurata tramite TC spirale multistrato ad alta risoluzione (acquisizione in inspirio), calcolando valori medi in tre regioni di interesse (ROI): solco interventricolare anteriore, posteriore e apice cardiaco. È stata valutata anche la densità del tessuto adiposo sottocutaneo toracico come controllo. Le misurazioni sono state effettuate alla diagnosi (T0) e dopo ≥ 6 mesi di terapia (T1). Per 38 pazienti (88,37%) erano disponibili dati di funzionalità respiratoria (FVC, FEV₁, DLCO) a T0 e a 6–12 mesi. È stato applicato il T-test di Student per il confronto tra T0 e T1 e il coefficiente di correlazione di Pearson per analisi statistiche.

È stata osservata una riduzione significativa della densità del PAT nel solco posteriore ($p < 0,0001$), anteriore ($p < 0,0002$) e apice cardiaco ($p = 0,0005$). Nessuna riduzione significativa è stata riscontrata nel tessuto adiposo sottocutaneo toracico ($p = 0,36$), suggerendo un effetto selettivo sul tessuto adiposo pericardico. Non sono emerse correlazioni significative tra variazioni di densità del PAT e funzione respiratoria (FVC, DLCO) né

con le comorbidità considerate. Questo studio pilota mostra che il nintedanib può indurre una riduzione selettiva della densità del tessuto adiposo viscerale pericardico in pazienti con IPF. Tali dati suggeriscono un potenziale meccanismo d'azione addizionale del farmaco sul grasso viscerale, aprendo prospettive per future ricerche sul ruolo metabolico del trattamento antifibrosante e su possibili nuovi meccanismi d'azione a livello delle cellule adipose viscerali.